

S.A.P.I.R.**Porto
Intermodale
Ravenna****Tel. 0544/289711
Fax 0544/289901**

MISTRAL **P** di Ravenna **Porto** n.8

*Mensile su portualità e trasporti. Anno 1 n. 8. Redazione: via Ponte Marino, 10 Ravenna. Sped.abb.post. 50%. Taxe perçue. Tassa riscossa
Settembre 1995***S.A.P.I.R.****Porto
Intermodale
Ravenna****Tel. 0544/289711
Fax 0544/289901**

Il Presidente dell'Autorità Portuale delinea la strategia del suo mandato

I progetti di Di Carlo per il porto

Approfondimento dei fondali, ruolo futuro della Sapis, promozione dello scalo, ricerca di nuovi traffici: su questi temi si è soffermato il neo Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Remo Nazareno Di Carlo, nella prima intervista concessa dopo la nomina.

Di Carlo si è messo al lavoro di gran carriera. Come fondi propri l'Ente avrà a disposizione 5 o 6 miliardi all'anno. "Innanzitutto - dice Di Carlo - ci occuperemo

con tempestività ed efficienza della manutenzione dei fondali". Per quanto riguarda l'approfondimento del bacino, il Presidente afferma che "l'obiettivo è quello di realizzare i lavori nel periodo del mio mandato che, ricordo, è di quattro anni".

Per quanto riguarda la destinazione delle aree di proprietà Sapis, Di Carlo ritiene che "si dovrà evitare la nascita di nuovi terminali ripetitivi".

A pag. 3

Misure urgenti in favore del settore portuale e imprese navalmeccaniche
Alle pagg. 6 e 7
il testo integrale della legge
13 luglio 1995 n. 287

Euroterminal costruisce tre nuovi magazzini per fertilizzanti

A pag. 2

Nuove infrastrutture in favore dell'economia previste dal Prg

A pag. 4

Traffici in continua crescita



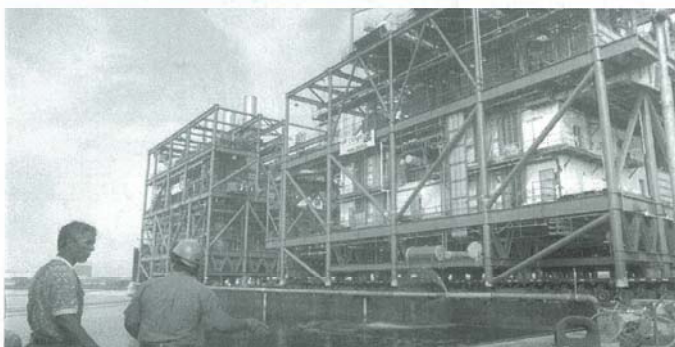
Ancora in aumento i traffici del porto di Ravenna. Le statistiche fornite dalla Camera di Commercio mostrano per il primo semestre del 1995 un incremento rispetto all'anno precedente del 12,2%. L'incremento più consistente riguarda i prodotti petroliferi (+17,9%). I containers aumentano del 4,2%,

mentre si conferma molto positiva la linea di cabotaggio Ravenna-Catania, grazie all'utilizzo di due moderni traghetti che consentono di effettuare tre partenze settimanali, contro le due precedenti. I containers aumentano del 4,2%.

A pag. 2

In partenza per il Congo i moduli della Rosetti

Partiranno in questi giorni dal porto di Ravenna i due "moduli" alti 30 metri per 10.300 tonnellate di stazza, realizzati dalla società consortile italo-francese Rosetti-Bouygues offshore per conto della Elf Congo. Per la realizzazione dei due moduli offshore, costruiti presso il Cantiere Piomboni della Rosetti, sono state impiegate nell'arco di due anni 1.200.000 ore di lavoro, con una presenza massima in cantiere di oltre 700 addetti. Le due enormi costruzioni sono destinate al campo marino congolese "N'Kossa" nell'Oceano Atlantico. Per la sua tipologia il progetto "N'Kossa" è estremamente innovativo e rappresenta un fiore all'occhiello per l'azienda capofila dell'offshore ravennate. Tutte le procedure relative alle formalità doganali sono state espletate dalla Casa di Spedizioni Fiore di Ravenna che collabora con la Rosetti e la Elf Congo ormai da alcuni anni.



I due moduli offshore pronti per la partenza. Foto Corelli

FIORE
s.r.l.

CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA

 SERVIZIO AEREO

RAVENNA (ITALY)
Phone: (544) 598511
Fax: (544) 423414

Euroterminal, tre nuovi magazzini per fertilizzanti

Raddoppiano i capannoni dell'Euroterminal, dati in gestione all'Eurodocks (società costituita al 50% da Euroterminal e 50% da Docks Piomboni). Attualmente il terminal è dotato di tre magazzini e di due corsie di carico per 15.500 metri quadrati. Ora ne verranno costruiti altri 3 per 13.500 metri quadrati, portando così il totale della superficie coperta a 29 mila metri quadrati. L'investimento è di oltre 5 miliardi.

"I lavori - spiega il presidente di Euroterminal, Oscar Trasforini - verranno eseguiti in due fasi: la prima inizia in questo mese di settembre e sarà terminata tra 8 mesi; per la seconda faremo il punto della situazione economica e contabile alla fine del '95. Nella prima fase saranno costruiti 5400 metri quadrati. L'appalto dei lavori è stato vinto dalla Cmc".

I nuovi magazzini saranno adibiti a fertilizzanti provenienti dal Nord Africa. I tre magazzini esistenti oggi sono adibiti uno a fertilizzanti e due a cereali e derivati. Quello che oggi è per i fertilizzanti con l'approntamento dei nuovi magazzini sarà destinato a cereali.

Eurodocks prevede di movimentare quest'anno 500 mila tonnellate di merci, per arrivare a 800 mila con i nuovi investimenti.

Per questo mese è prevista una riunione del Consiglio di Amministrazione per la surrogazione dello scomparso Giovanni Belletti con l'ingresso di un rappresentante nominato dalla Maritalia.

LE STATISTICHE • Positivi i risultati del semestre I petroliferi trainano il boom

di Luca Antonellini

Ancora in aumento i traffici del porto di Ravenna grazie ad un buon mese di giugno.

Le statistiche fornite dalla Camera di Commercio mostrano per il primo semestre del 1995 un incremento rispetto all'anno precedente del 12,2%, frutto di sbarchi per 8.612.991 tonnellate (+15,5%) e di imbarchi per 1.138.675 tonnellate (-7,8%).

Secondo Giovanni Cavallieri, presidente della Commissione Marittima della Camera di Commercio, il risultato conseguito finora è ottimo soprattutto se confrontato con quello degli altri porti dell'Adriatico. Il trend positivo dovrebbe mantenersi anche per il secondo semestre dell'anno anche se non si è in grado di valutare oggi il tasso di positività. Decisivi sono i mesi di luglio e agosto nei quali le aziende si approvvigionano per la ripresa autunnale. Il dato mensile di giugno evidenzia un incremento del 27% negli sbarchi rispetto al corrispettivo del 1994 ed una riduzione del 8,8% negli imbarchi.

Crescono complessivamente i prodotti petroliferi, le altre rinfuse liquide, le merci trasportate sia in container sia su trailers/rotabili, le merci secche. L'incremento di peso più rilevante per il totale del porto rispetto ai primi sei mesi del 1994 continua da essere ascrivibile ai prodotti petroliferi (+543.783 tonnellate, +17,9%). I containers aumentano del 4,2% in numero (da 92.209 Teus a 96.086 Teus) e del 2,1% in peso (da 809.079 a 825.376 tonnellate).

Le informazioni fornite da Sapir e Setramar consentono di aggiornare il dato della movimentazione containers al mese di luglio. Il numero di pezzi movimentati è stato di 115.925 Teus (+7%). Le merci secche passano da 3.918.429 tonnellate del 1994 alle attuali 4.304.040 tonnellate con una crescita del 9,8%. In termini quantitativi gli incrementi più rilevanti nei primi sei mesi del 1995 sono avvenuti per i

minerali greggi (+200.839 tonnellate), i prodotti metallurgici (+141.178 tonnellate), i combustibili minerali solidi (+69.301 tonnellate), le derrate alimentari (+58.980 tonnellate); calano invece i prodotti chimici solidi (-45.627 tonnellate), i concimi solidi (-35.201 tonnellate), ed i prodotti agricoli (-9.024 tonnellate). Giugno ha prodotto alcune variazioni nei trend annuali delle merci secche. Si è attenuata la crescita dei combustibili minerali solidi (4.902 tonnellate rispetto ad una media nei mesi precedenti di 38.713) mentre prosegue la rincorsa dei concimi solidi al superamento del pesante deficit registrato nel primo quadrimestre (-106.292 tonnellate). Per quest'ultima categoria persiste il segno negativo degli imbarchi mentre sono diventati positivi gli sbarchi (+29.109 tonnellate).

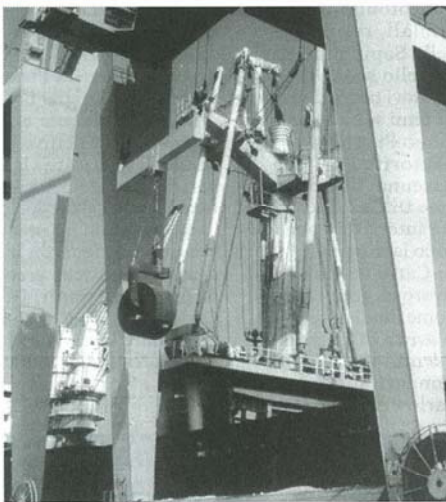
Molto bene il cabotaggio sulla linea Ravenna-Catania: il numero dei trailer trasportati è salito del 63,8% e la movimentazione

delle merci è cresciuta del 67,8%. Ciò grazie all'utilizzo di due moderni traghetti che consentono di effettuare tre partenze settimanali, contro le due precedenti. L'analisi mensile condotta tramite l'utilizzo di numeri indice, ottenuta ponendo uguale a 100 il valore registrato nel gennaio 1995 e rapportando ad esso il valore degli altri mesi, consente di valutare nell'ambito della stessa annata i principali trend di crescita.

Il mese di giugno è stato il migliore del 1995 per il totale merci con un numero indice di 140 (145 allo sbarco, 107 all'imbarco). Analizzando con questa tecnica le principali macro voci in cui sono raggruppate le singole tipologie merceologiche si registrano ulteriori record parziali: prodotti petroliferi 199, merci secche 112, merci su trailers/rotabili 160; merci in container (in peso) 89 (aprile 122), merci in container (in Teus) 110 (maggio 127), altre rinfuse liquide 150 (febbraio 195)

L'andamento dei traffici

	1° SEM. 1994	1° SEM. 1995	
Navi in porto	1.957	2.122	+8,4%
Merci smistate	8.693.000 ton	9.752.000 ton	+12,2%
Container	92.209 teu	96.086 teu	+4,2%
Cabotaggio			
merci movimentate			+67,8%
trailer trasportati			+63,8%



110 anni di buon credito

Chi semina bene ottiene sempre un buon raccolto. Dal 1885 la Banca Popolare di Ravenna ha accompagnato la crescita della città, ha aiutato molte persone a vivere in modo più sereno e a realizzare progetti imprenditoriali. Perciò ha raccolto credibilità e fiducia.

BANCA POPOLARE DI RAVENNA
più vicina, più grande

Con l'ingresso nel Gruppo della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, consolida oggi il suo ruolo di grande banca locale a servizio della comunità. Un consulente esperto e fidato, con 110 anni di buon credito, è il migliore investimento per il tuo futuro.



GRUPPO SETRAMAR

SISTEMI AVANZATI PER SERVIZI PORTUALI E MARITTIMI



Il Gruppo Setramar è leader nel settore dell'offerta dei servizi portuali e marittimi del porto di Ravenna. È in grado di movimentare 3 milioni di merci secche e 100 mila contenitori l'anno, offrendo condizioni operative analoghe a quelle dei porti nord europei. 368.800 mq di piazzali dotati di raccordo FSS attrezzato:

- 92.000 mq di capannoni per stoccaggio di merci varie e rinfuse;
- 10 silli verticali per cereali con capacità di stoccaggio complessivo di 320.000 tonni. (base grano);
- capannoni e silli sono collegati alla banchina attraverso le torri di aspirazione.

TERMINALI PORTUALI PORT TERMINALS	SETRAMAR S.p.A. (sezione doganale)	AGENZIA MARITTIMA SHIPPING AGENCY	SPEDRA S.p.A.
TERMINALI TERRESTRI INLAND TERMINALS	LLOYD RAVENNA S.p.A. (magazzino doganale)	CASA DI SPEDIZIONE FORWARDING AGENCY	SETRASPED S.p.A.
SERVIZI TECNO AMMINISTRATIVI TECHNICAL ACCOUNTING SERVICES	SO.CO. S.p.A. (Raccordo Ferroviario)	LINEA MARITTIMA SHIPPING LINE	SETRAMAR NAVIGAZIONE S.p.A. SERVIZI TRASPORTI MARITTIMI
	ESSE.TI S.r.l. S.T.A. S.r.l.	TERMINAL FRIGORIFERO REEFER TERMINAL	FRIGOTERMINAL DEL PORTO DI RAVENNA S.p.A.

Sono parte integrante del Gruppo Setramar l'agenzia marittima Spedra S.p.A. e la casa di spedizioni Setrasped S.p.A. che assicurano alla clientela tutti i servizi in modo preciso e completo. I servizi del gruppo sono gestiti dalla Setramar Navigazione S.p.A. Società di armamento che fornisce il servizio regolare di linea fra il Mediterraneo e l'Africa occidentale e viceversa. Il Gruppo è attivo anche nel settore delle merci a temperatura controllata con la Frigoterminal del Porto di Ravenna S.p.A. che dispone di celle da -28°C a +14°C raccordate a impianti automatizzati di banchina.

* Società collegate

48100 RAVENNA - Via Classicana, 99 - Tel. (0544) 436303 (r.a.)
Fax (0544) 510089 - Telex 550167

Il neopresidente dell'Autorità Portuale di Ravenna parla di fondali, Sapir, nascita di imprese Di Carlo: "Ecco il mio programma"

di Lorenzo Tazzari

Il passaggio delle consegne tra il Commissario dell'Autorità Portuale, Sebastiano Musso, ed il neo Presidente Remo Nazareno Di Carlo è avvenuto subito dopo Ferragosto. Di Carlo, temporaneamente ospite nei locali della Capitaneria di Porto, si è subito messo al lavoro per avviare concretamente l'attività della neonata Autorità Portuale di Ravenna.

Il Presidente lavora su due fronti: uno è quello relativo alla creazione della struttura interna, l'altro è quello legato alla gestione dei compiti veri e propri dell'Ente. Per quanto riguarda il primo aspetto, Di Carlo intende accelerare al massimo i tempi per l'insediamento del Comitato dell'Autorità Portuale - in pratica il Consiglio di Amministrazione - per procedere, quindi, alla nomina del Segretario Generale. Poi verrà il problema del personale. "L'Autorità Portuale - afferma Di Carlo - avrà una struttura snella ed efficiente. Non c'è nessuna intenzione di creare dei carrozzoni, anzi il primo obiettivo è proprio quello di eliminare il più possibile la burocrazia. Le aspettative sui risultati che l'Autorità potrà raggiungere sono consistenti. Al primo posto come priorità metto l'esecuzione dei lavori previsti dal Piano Regolatore,



Il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Remo Di Carlo

sempre tenendo presente che l'Autorità Portuale può spingere in una certa direzione senza dimenticare però che i finanziamenti devono arrivare dallo Stato". Come fondi propri, derivanti dalla riscossione delle tasse sugli imbarchi/sbarchi e dai canoni demaniali, l'Ente avrà a disposizione 5 o 6 miliardi all'anno. "Innanzitutto ci occuperemo della manutenzione dei fondali - spiega il Presidente - affinché non si ripetano certi problemi del passato. Questa è una competenza dell'Autorità che interviene con fondi propri e quindi cercheremo di operare con tempestività ed efficienza".

Presidente, parliamo

dell'abbassamento dei fondali. Qual è il suo programma di lavoro?

"Il problema non è tanto il dragaggio, bensì l'adeguamento dei profili delle banchine. La Sapir ha predisposto tutti i progetti esecutivi per la realizzazione di quanto previsto dal Piano Regolatore. Ora acquisiremo quei progetti e, non appena le Opere Marittime avranno dato il via libera, procederemo con gli appalti nei limiti delle somme disponibili. A questo proposito la Regione si è attivata tramite l'assessore Pieri presso i Ministeri dei Trasporti e dei Lavori Pubblici, affinché i lavori di approfondimento dei fondali vengano finanziati nell'ambito

degli stanziamenti relativi ai progetti cantierabili. A questo punto possiamo contare sui finanziamenti della nostra Autorità Portuale, che da gennaio ha riscosso tasse e canoni senza ancora avere sostenuto delle spese; poi sui 10 miliardi già messi a bilancio dalla Regione e, infine, sui possibili fondi pubblici per i progetti cantierabili".

I tempi?

"L'obiettivo è naturalmente quello di realizzare i lavori nel periodo del mio mandato che, ricordo, è di quattro anni".

I dati sul movimento delle merci anche nel primo semestre del 1995 sono molto positivi. Resta però il forte

sbilanciamento tra imbarchi e sbarchi, così come si pone il problema di guardare al futuro e soprattutto alla concorrenza che si sta riorganizzando...

"Nell'ambito delle competenze dell'Autorità Portuale c'è la promozione del nostro scalo. Fino ad oggi il Comitato promozione porto istituito presso la Camera di Commercio ha operato molto positivamente. Si tratterà di valutare quali nuove iniziative potranno rendere la promozione ancor più efficace. Per quanto riguarda i bacini dei traffici - penso al Far East e alle Americhe - si tratta di puntare su nuove forme di trasporto. Anche se il pescaggio del nostro porto permettesse l'arrivo di grandi navi portacontainers queste non verrebbero comunque perché Ravenna è fuori da certe rotte. La Spezia, ad esempio, ha puntato su un altro porto situato più a Sud e quindi più appetibile per le rotte internazionali. Si tratta allora di prendere in mano il progetto per il feedering e di lavorarci a fondo".

Lei è stato per otto anni in Sapir prima come Presidente e poi come Consigliere Delegato. Come vede il ruolo futuro della Sapir nell'ambito portuale?

"La Sapir, prima dell'istituzione dell'Autorità

Portuale, ha svolto in raccordo con le Istituzioni cittadine un ruolo molto importante per lo sviluppo del porto. Per il futuro penso che debba continuare a gestire con efficienza e con tariffe concorrenziali le strutture di cui dispone. Questo è quanto chiedono, tra l'altro, gli operatori stessi. Diverso è il problema delle proprietà non attrezzate, cioè delle aree di proprietà Sapir ancora libere. Per la sua utilizzazione la Società dovrà muoversi in raccordo con le Istituzioni e con il Comitato dell'Autorità Portuale che si occupa della programmazione e dei nuovi insediamenti imprenditoriali. Penso che si dovrà evitare la nascita di nuovi terminals ripetitivi. Queste aree dovranno comunque restare di proprietà Sapir e non diventare pubbliche".

Secondo lei c'è spazio per la nascita di nuove imprese al porto?

"Sì, penso ci siano dei settori dove si può lavorare. Però invito a valutare bene l'onerosità di certi investimenti, considerato che non ci sono sovvenzioni pubbliche. Ritengo anche che le nuove strutture debbano nascere solo se sono in grado di incrementare i traffici tradizionali, oppure se si specializzano in traffici oggi non esistenti".

Associazione Agenti Marittimi, prima riunione organizzativa

Prime riunioni per l'Associazione agenti marittimi raccomandatori e mediatori marittimi di Ravenna. Al centro degli incontri il calendario della futura attività organizzativa. In particolare l'Associazione incontrerà il presidente dell'Autorità Portuale, Di Carlo, e tutte le autorità marittime allo scopo di contribuire da una parte a far crescere sempre più i traffici portuali, e dall'altra ad accelerare le pratiche relative alle operazioni di sbarco/imbarco. Presidente dell'Associazione è Francesco Cottignola. Del consiglio direttivo fanno parte Raffaele Turchi, Eglio

Martini, Gianni Mauro, Riccardo Martini. Le aziende associate sono: Marittima Ravennate Spa, Raffaele Turchi Sas, Spedra Srl, Mauro Giuseppe e Giovanni, A. Bellardi & C. Sas, Rag. Andrea Cagnoni Srl, Corvetta Srl, Seaways Srl, Agmar Srl, Intercontinental Srl, Marcandia Srl, Errani Masetti & C. Srl, Fiore Srl, Italeam Shipping Srl, Adriatic Shipping Co. Srl, Ravenna Cargo Srl, Novamar Srl, Archibugi Alessandro & F. Srl, Tra.Ma.Co. Srl, Margest Srl, Maritalia Srl, Ra.Mar. Srl, I.M.S. Intermarine Shipping Srl, Marino Giada Srl.



dal 1929

MARITTIMA RAVENNATE SPA

RACCOMANDATARI MARITTIMI
SPEDIZIONIERI DOGANALI
COMMISSARI D'AVARIA

Sede
48100 Ravenna
Circ. Piazza d'Armi, 74
P.O.B. 391
Tel.: (0544) 61526 (7 lines)
Telefax: (0544) 63546
Telegrafico: "MARITTIMA" - RAVENNA
Telex: 550183 MAR RA I (2 lines)
Filiale
60100 Ancona Via XXIX Settembre, 10
Tel./Telefax: (071) 2070902
Telex: 550183 MAR RA I (2 lines)



SO.DI.RA. Srl Via Faentina 212/a Ravenna - Italy - Tel. (0039) 544-462719 - Fax (0039) 544-500268

FUMIGAZIONI
DERATTIZZAZIONI
ISPEZIONI

DISINFESTAZIONI
DISINFESTAZIONI
ANALISI ENTOMOLOGICHE

nei porti di Ravenna, Ancona, Venezia in 24 ore - altri porti italiani in 48 ore

Con l'ex Almagià inizia il recupero del vecchio porto



L'area ristrutturata dell'ex Almagià. Foto Biserni

Ravenna inizia il recupero e la trasformazione del vecchio porto. Un po' come a Greenwich o a Edimburgo. Il primo esempio viene dalla ristrutturazione dell'ex raffineria Almagià nell'area di quella Darsena di città oggi al centro dello sviluppo urbanistico. Ex raffineria di zolfo sorta nell'800, in disuso dai primi anni Ottanta, l'edificio è stato portato a nuovo grazie all'Acmar. "Il progetto per l'Almagià intende proporre un riutilizzo funzionale a nuove e modificate esigenze urbane, senza nulla togliere al carattere del manufatto ed alla sua importanza storico testimoniale", commenta l'architetto Bruno Minardi, autore insieme al collega Giuseppe Grossi del progetto di recupero. Nell'ex Almagià trovano oggi posto uffici, negozi, laboratori e magazzini. Chi ha subito colto il valore urbanistico (e anche culturale) del recupero della ex raffineria è stato Paolo Monduzzi che ha deciso di trasferirvi gli uffici della Seamount Italia. Altre società hanno poi acquistato altri locali come Raship, Intermed Shipping, Giada Mari-

no, Daniele Brunetti, Mariani Spedizioni, C.Z. Impianti Elettrici, Longo Editore. Altre società si aggiungeranno nelle prossime settimane viste la qualità dell'intervento dell'Acmar e gli aspetti favorevoli dell'investimento. L'inaugurazione dell'edificio ristrutturato è prevista per il 30 settembre alla presenza del sindaco D'Attorre. Contemporaneamente verrà inaugurata una mostra dal titolo significativo "Viaggio tra miti e simboli dell'antico mondo mediterraneo" del pittore John Corbidge. I cicli dedicati al Mediterraneo sono quelli che hanno reso famoso Corbidge, artista che ha esposto in tutto il mondo e le cui opere si trovano in collezioni nazionali e private in Europa, in America e in Giappone. Sempre nell'ambito del "Progetto di riqualificazione urbana della Darsena di città", l'Acmar ha in programma un altro intervento su progetto dello studio Teprin. Si tratta della costruzione di alcune palazzine tra via Antico Squero e via Perilli.



I lavori per il recupero dell'area nella Darsena di città.

Nuove infrastrutture, centralità del porto, aree produttive Il Prg punta sull'economia

di Gabriella Freguia

Con la ratifica in Consiglio comunale delle controdeduzioni alle osservazioni presentate al Piano Regolatore Generale adottato nel '93, prendono corpo le strategie delle scelte urbanistiche che governeranno la Ravenna del 2000. Nuovo assetto delle infrastrutture, centralità del porto, sviluppo delle aree produttive, soprattutto relativamente al complesso problema del riassetto portuale ed urbano nella parte alta del Canale Candiano, sono solo alcuni degli elementi innovativi introdotti. L'Amministrazione comunale ha rispettato i tempi di discussione promessi a cittadini e associazioni sulle 1670 osservazioni (estate '95), ed ha così consentito di apportare miglioramenti significativi che qualificano ulteriormente l'equilibrio del Prg. Alcuni punti di queste scelte sembrano particolarmente significativi: essi attengono ai settori produttivi, in particolare quelli artigianali ed industriali che si affermano come un sistema integrato nella dimensione territoriale, nel sistema urbano ed in ambito portuale. E' apparsa esplicita nell'esame delle osservazioni la volontà di tradurre in concreto il protocollo d'intesa sullo sviluppo industriale, senza peraltro mettere in discussione scelte di salvaguardia ambientale.

Così deve essere interpretata in primo luogo la scelta dell'ampliamento per la previsione urbanistica nella zona Basette, l'area che più ha funzionato per accogliere insediamenti di una certa rilevanza, un'area che si colloca vicino al porto, vicino al distretto chimico su un'arteria di grande comunicazione, un'area che è stata inserita nei finanziamenti della legge Baratta. Una risorsa effettiva che verrà valorizzata pienamente anche dalle opere di urbanizzazione necessarie all'utilizzo previsto. Della stessa natura sono anche gli accoglimenti minori per il completa-

mento di aree produttive come a Fornace Zarrattini e lungo via delle Industrie. "A mio avviso lo sviluppo di Ravenna non può prescindere da uno sviluppo industriale ordinato, che deve avvenire nel pieno rispetto delle problematiche ambientali - afferma Alfredo Petrone, assessore all'Urbanistica - L'economia del territorio ravennate non può prescindere da una industria forte che crea ricchezza con il suo indotto ed il terziario collegato, unitamente al Porto che dà lavoro diretto e indotto a 11 mila persone". Alle Basette sono previsti 33 ettari per gli insediamenti produttivi di nuova realizzazione oltre a quelli che molto probabilmente si insedieranno con il graduale trasferimento delle aziende che operano nella Darsena di città, con la dismissione dello scalo merci di città con la conseguente realizzazione del nuovo scalo merci in destra Candiano al servizio diretto della Darsena S.Vitale e delle esistenti e future atti-

vità commerciali del Trattaroli destra.

A nord in sinistra Candiano si prevede un secondo fascio di binari a supporto delle attività prevalentemente industriali della zona collocata a monte del comparto Enichem utilizzando per il collegamento il binario oggi di proprietà dell'azienda.

Ai primi di luglio Petrone, a nome dell'Amministrazione Comunale, ha firmato un accordo preliminare con le Ferrovie dello Stato, che prevede appunto la delocalizzazione dello scalo merci, la realizzazione della logistica e dei trasporti delle merci pericolose, l'eliminazione del passaggio dei treni merci attraverso l'impianto della stazione di Ravenna centrale e la riqualificazione delle aree dismessibili. Questo disegno della rete ferroviaria, che presenta una notevole importanza sia per l'assetto urbano e portuale che per i più complessivi equilibri del territorio comunale attende solo l'integrazione

dei finanziamenti in parte già disponibili. Le sue effettive modalità attuative dipenderanno, in parte, dagli assetti che verrà assumendo la rete ferroviaria a grande scala, e più in particolare dalle soluzioni che potranno emergere nell'area romagnola, con riferimento alla dorsale merci Adriatica e Padana.

E' già nato un moderno sistema per la movimentazione delle merci con il progetto dell'Interporto che assegna al Porto di Ravenna, che si avvale dell'articolazione territoriale di Lugo, un ruolo fondamentale che lo trasforma in centro propulsore di un'unica struttura intermodale. Puntare sulla struttura portuale e sui programmi di un suo rafforzamento, significa candidare lo scalo ravennate come supporto essenziale anche in vista dei nuovi assetti che il settore chimico ed agro-industriale verranno assumendo nel prossimo futuro.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI RAVENNA E RUSSI

La Banca di casa tua

Una mano tesa alle attività produttive del territorio

Ama Ravenna

Offriamo servizi, anche per conto terzi

- disinfezione - disinfestazione (zanzare, blatte, ratti, ecc.)
- spazzamento meccanico
- pulizie industriali, lavaggi idrodinamici di canalizzazioni e tubazioni
- raccolta, trasporto, trattamento/smaltimento di rifiuti speciali e tossico-nocivi
- pronto intervento per emergenze ecologico-ambientali

Per informazioni rivolgersi al Servizio Conto Terzi - Azienda Municipalizzata Ambiente
48100 Ravenna - Via Rotta, 67 - C.P. n. 378 Ravenna - Tel. 0544/450854-450855 - Fax 450869

Le Ferrovie entrano nello scalo di Genova. Gli investimenti per Ravenna FS, cresce l'impegno nei porti

Le Ferrovie starebbero per formalizzare l'acquisto di una quota pari al 20% del Gruppo Contship Italia di Genova, che controlla il principale terminal container italiano ed il nascente porto di Gioia Tauro. Le FS rileverebbero la quota detenuta da Finmare nella capogruppo italiana del Gruppo Contship (pari a circa il 15%), alla quale assommerebbero una ulteriore fetta (5%) acquisita dalla GPI del Gruppo Tronchetti Provera. La notizia, diffusa dall'Agenzia Ansa, conclude affermando che "l'operazione sembra rientrare nel più ampio ventaglio di analoghe iniziative definite dalla FS nei giorni scorsi nel settore della logistica del trasporto. Strategia, questa, che potrebbe essere rafforzata da nuove operazioni in un prossimo futuro".

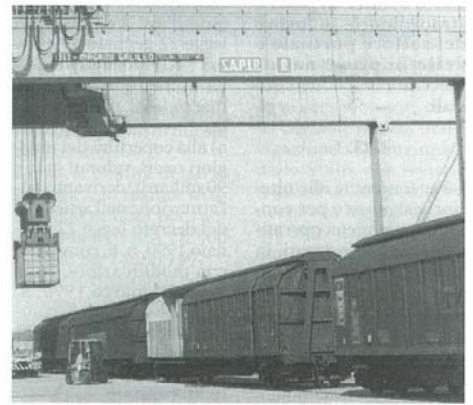
Agli investimenti delle FS guarda con grande interesse il porto di Ravenna. Le Ferrovie sono in procinto di entrare nel capitale della Sapid tanto che il dirigente dell'Unità Coordinamento Merci Centro Italia, Giuseppe Casini, è entrato nel nuovo Consiglio di Amministrazione della Società portuale. Nel 1989 le Ferrovie inserirono il porto ravennate tra i poli del trasporto merci su rotaia da svi-

luppare. "Individuammo nella riva destra del Canale Candiano - ha spiegato al nostro giornale il direttore della zona territoriale Centro Nord Italia, Gianpietro Monfardini - una possibilità di acquisire traffico e portammo l'asta anche oltre il nostro terminal all'interno della Sapid (costato 12 miliardi) andando a servire le aziende che erano collocate più a mare come Setramar e Docks Cereali". L'obiettivo per il 1995 è quello di attestarsi su un

milione 200, un milione 300 mila tonnellate di merci movimentate, per favorire un incremento del trasporto merci su ferrovia, le FS inizieranno in autunno i lavori per il raddoppio della linea Ravenna-Russi con un investimento di 30 miliardi.

"Grazie al secondo binario - commenta Franco Pirazzini, direttore della sede di Ravenna - saremo in grado di garantire la regolarità dei collegamenti tra Ravenna e la dorsale adriatica. Certo,

rimarrà comunque il problema dell'intasamento del nodo di Bologna". A questo proposito gli enti locali sono impegnati nello studio di nuove alternative come il collegamento con Mantova, Verona e Ferrara. Ciò che è auspicabile per il porto di Ravenna è che le FS, alla luce del consistente investimento che si apprestano a fare con la Contship sul Tirreno, tengano fede agli investimenti assicurati al porto di Ravenna, scalo di riferimento dell'Adriatico.



Autotrasporto, proposte per evitare una Finanziaria punitiva

ROMA - I vertici delle Associazioni di categoria dell'autotrasporto vigilano sui futuri contenuti della nuova Legge Finanziaria. "Il settore dell'autotrasporto - dichiara il segretario generale dell'Unatras, Paolo Uggè - non accetterà misure punitive nella nuova Finanziaria, ma è pronto ad indicare al Presidente del Consiglio la strada per recuperare 3 mila miliardi". "Per riuscirci - prosegue Uggè - è sufficiente che la legge sui prezzi obbligatori di trasporto sia fatta applicare e lo Stato recupererebbe su Iva e sulla maggior redditività delle imprese la cifra indicata. Se la risposta del Governo sarà giudicata punitiva, l'Unatras si attiverà immediatamente per tutelare gli interessi dei propri operatori".

Positivi i primi sei mesi di Cathay e Lufthansa Più merci in aereo

Cresce il volume d'affari delle compagnie aerea legato al trasporto delle merci. Lo si evince dai primi dati di bilancio relativi al primo semestre '95. Fatturato e utili sono in netta ascesa sia per Cathay Pacific Airways.

In sei mesi la compagnia tedesca ha movimentato 787 mila tonnellate di merci con un aumento sullo stesso periodo dello scorso anno del 17,9%. Cathay Pacific non rende noti i

quantitativi movimentati ma, in una nota, spiega che il traffico merci è aumentato oltre le previsioni, e fornisce alcune cifre di bilancio: i ricavi ammontano a 14.229 milioni di dollari di Hong Kong (pari a circa 2.980 mil-

lirdi di lire) con un incremento del 14,8%. Sempre nel periodo tra gennaio e giugno, gli utili netti sono balzati a quota 983 milioni di dollari di Hong Kong (206 miliardi di lire), con un aumento del 22,4%. (ANSA)

vianello ASSICURAZIONI
CONSULENZA E PROGETTAZIONE ASSICURATIVA

Via Circ.ne P.zza D'Armi, 82 - Tel. 0544/65040 - Ravenna

3B autotrasporti

TRASPORTI - SPEDIZIONI - MERCI VARIE - CONTAINERS

48100 RAVENNA - Via del Trabaccolo, 3 - Tel. 0544/436457 r.a. - Fax 0544/436121
30175 MARGHERA (VE) - Via F.lli Bandiera, 55 - Tel. 041/932277 r.a. - Fax 041/923686

PANTALAB s.r.l.

Laboratorio di analisi chimiche e merceologiche
Consulenze ecologiche

Via Classicana, 59 - 48100 RAVENNA - Tel. e fax 0544/436434

Casa di Spedizioni
Martini Vittorio s.r.l.



PARTENZE REGOLARI
FULL CONTAINER
GROUPAGE
CONVENTIONAL CARGO

MARINA DI RAVENNA
Tel. 0544/531.555 - Tlx 550854 MARVIT - Fax 531864

di Ravenna
Porto

Dir. resp. Lorenzo Tazzari
Editore e proprietario
Mistral Comunicazione
Globale s.a.s. di Lorenzo
Tazzari & C.

Via Ponte Marino 10 Ravenna
Fotocomp. Full Service - Ra
Stampa Tipografia Moderna
Ravenna

Foto Giampiero Corelli
Tommaso Baldini e Fabrizio Zari
Chiuso in tip. il 29/08/95.
Reg. Trib. di Ravenna n. 1044
dell'1/02/95



Compagnia Portuale Ravenna

Un'impresa per il porto

**Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna**

48100 RAVENNA - Via Antico Squero, 6 - Tel. (0544) Centralino 452863
Telefax (0544) 451190 - Telex 551017 COPORT I

Misure straordinarie e urgenti

Pubblichiamo il testo completo della legge 8 agosto 1995 n. 343, recante misure urgenti e straordinarie in favore del settore portuale e delle imprese navalmecchaniche ed armatoriali.

ART. 1

1-Per far fronte alle ulteriori esigenze e per consentire la piena operatività, sono autorizzati, in favore della gestione commissariale del fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali in liquidazione, limiti di impegno decennali di lire 25 miliardi per ciascuno degli anni 1996 e 1997. Al relativo onere di 25 miliardi per l'anno 1996 e di lire 50 miliardi per l'anno 1997 si provvede mediante corrispondente utilizzo delle proiezioni, per gli anni medesimi, dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1995 - 1997, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'anno 1995, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

2-A valere sulle risorse finanziarie di cui al comma

1, il commissario liquidatore, anche mediante la contrazione di ulteriori mutui, con le modalità di cui all'art. 4 del decreto legge 22 gennaio 1990, n. 6, convertito, con modificazioni dalla legge 24 marzo 1990, n. 58 provvede:

a) alla copertura dei maggiori oneri, valutati in lire 90 miliardi, derivanti dall'attuazione dell'articolo 3 del decreto legge 22 gennaio 1990, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 24 marzo 1990, n. 58 e dell'articolo 1, comma 6, del decreto legge 21 giugno 1995 n. 237, nonché di quelli valutati in lire 40 miliardi, di cui all'art. 2 del decreto legge 6 aprile 1983 n. 103, convertito con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1983 n. 230, a favore degli enti previdenziali, al cui rimborso provvede direttamente la gestione commissariale medesima;

b) alla proroga per l'anno 1995 del beneficio di integrazione salariale di cui all'art. 1, comma 9, del decreto legge 21 giugno 1995 n. 237, nel limite di milleottocento unità ivi compresi i dipendenti delle organizzazioni portuali di cui all'art. 2, comma 1, della legge 28 gen-

naio 1994 n. 84, fino al 31 dicembre 1995 e, qualora non pienamente utilizzata nell'anno 1995 fino al 30 giugno 1996;

c) per le finalità di cui all'art. 21 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e per favorire il processo di sviluppo e di allineamento dei porti italiani a quelli europei, agli interventi per il sostegno delle attività di riconversione e ristrutturazione delle compagnie e dei gruppi portuali, ivi compresa la compagnia carentanti del porto di Genova, ovvero per consentire la chiusura definitiva. L'ammontare complessivo degli interventi, destinati alle compagnie o ai gruppi portuali che non fruiscono degli sgravi degli oneri sociali di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 1991, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - prima serie speciale - n. 24 del 19 giugno 1991, pari a lire 100 miliardi, è ripartito per il 70% in misura proporzionale al numero dei lavoratori e degli addetti in organico alla data del 18 marzo 1995, e per il restante 30% sulla base del disavanzo registrato negli anni 1992, 93, 94. A tali fini occorrerà valutare il piano predisposto dalle compagnie e dai gruppi portuali interessati al risanamento della gestione, articolato in un triennio o in un periodo superiore, il progetto connesso agli investimenti ed il programma operativo. Nell'ambito della percentuale del 30% potranno essere considerate situazioni di compagnie e gruppi portuali del Mezzogiorno e del territorio lagunare per i quali si riscontrino la necessità di particolare interventi a sostegno delle attività di riconversione e ristrutturazione".

2-bis. Per le medesime finalità di cui al comma 2, lettera c, si provvede utilizzando le somme dovute all'Inps, in attuazione della citata sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 1991, a titolo di sgravi degli oneri sociali a favore delle compagnie e dei gruppi portuali operanti nei territori di cui alla legge 16 aprile 1973, n. 171, e al testo unico delle leggi sugli interventi del Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, e relative a periodi contributivi anteriori alla data di pubblicazione della medesima sentenza. A tal fine, le suddette somme affluiscono, per l'ammontare complessivo di pertinenza, a ciascuna compagnia o gruppo portuale, unitamente a quelle già versate alla gestione commissariale del fondo gestione istituti contrattuali lavoratori in liquidazione che provvede al relativo rimborso, per un ammontare complessivo pari a lire 160 miliardi. Per le stesse finalità alle società cooperative costituite da lavoratori portuali e dipendenti dalle organizzazioni portuali e delle compagnie e dei gruppi portuali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 14 della legge 27 febbraio 1985, n. 49."

3. A valere sulle medesime risorse di cui al comma 1, anche mediante le modalità di cui al comma 2, il commissario liquidatore provvede altresì agli interventi valutati in complessive lire 100 miliardi, a favore dell'armamento, per la concessione:

a) di un contributo equivalente all'importo complessivo delle ritenute a titolo di acconto operante nell'anno 1995 nei confronti della gente di mare

ai sensi dell'art. 23 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

b) di un contributo mensile per il periodo di imbarco non superiore a dodici mesi, pari a lire due milioni per ciascun allievo ufficiale di macchina e di coperta, impiegato entro il 31 dicembre 1996;

c) di un contributo pari agli oneri connessi alla frequenza ai corsi, compreso vitto e alloggio, resi obbligatori dalla legge 21 novembre 1985, n. 739, nonché ai corsi per la formazione di personale di bordo polivalente e ai corsi di preparazione all'esercizio delle stazioni di bordo e del sistema globale marittimo di soccorso e di sicurezza denominato "Gmdss - Global Maritime System and Safety System", indetti entro la medesima data del 31 dicembre 1996

4. I benefici di cui al comma 3 sono previsti per le imprese armatrici aventi requisiti per essere proprietarie di navi italiane ai sensi degli articoli 143 e 144 del codice della navigazione in relazione all'esercizio di navi battenti la bandiera nazionale, con esclusione delle unità da diporto e da pesca, di quelle di proprietà dello Stato o di enti pubblici, nonché, limitatamente al contributo di cui al comma 3, lettera a), delle unità mercantili in servizio di cabotaggio per il quale sia operante la riserva di cui all'articolo 224 del codice della navigazione, ovvero in regime di convenzione con lo Stato e, limitatamente ai contributi di cui al comma 3, lettere a) e b), delle unità adibite ai servizi portuali. Detti benefici si sommano a quelli concessi alle aziende, quali aiuti alla gestione per ciascun anno solare, anche in base ad

altre disposizioni di legge e, complessivamente, non possono superare per ciascuna nave il massimale fissato su base annua dall'articolo 1 del decreto legge 18 ottobre 1990, n. 296, convertito in legge 17 dicembre 1990, n. 383.

ART. 2

Rifinanziamento delle leggi di sostegno dell'industria cantieristica ed armatoriale

1.- Per consentire ulteriori interventi finalizzati al sostegno dell'industria cantieristica ed armatoriale con l'attuazione delle misure previste dalla direttiva 87/167/CEE del Consiglio, del 26 febbraio 1987, e dalla direttiva 90/684/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1990, sono autorizzati nel triennio 1995/1997 i seguenti ulteriori limiti di impegno decennali: a) per gli interventi di cui agli articoli 2 e 6 della legge 14 giugno 1989, n. 234, in ragione di 60.000 milioni per l'anno 1995 e 60.000 milioni per l'anno 1997; b) per gli interventi di cui agli articoli 9, 10, 11 e 27 della legge 14 giugno 1989 n. 234, in ragione di 50.000 milioni per l'anno 1995 e 15.000 milioni per l'anno 1996; c) per gli interventi di cui agli articoli 3 e 4 del decreto-legge 24 dicembre 1993, n. 564, convertito dalla legge 22 febbraio 1994 n. 132, in ragione di lire 10.000 milioni per l'anno 1995 e 10.000 milioni per l'anno 1996; d) per gli interventi di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 dicembre 1993, n. 564, convertito dalla legge 22 febbraio 1994 n. 132, in ragione di lire 20.000 milioni per l'anno 1995 e 15.000 milioni per l'anno 1996; e) per gli interventi di cui agli articoli 14 e 15 del de-

Per l'imbarco e lo sbarco fuori dalla nave le vostre merci sono nelle nostre mani!



Cooperativa Facchini Riuniti

Facchinaggio Industriale
Noleggio pale meccaniche
e carrelli elevatori

CO.FA.RI

Sezione Portuale:
1ª parallela Via Classicana, 15

Via Buozzi 14 Tel. 0544/452861 - Ravenna



AGENZIA MARITTIMA & SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

TRASPORTI E SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
SERVIZI REGOLARI DI LINEA CONTAINERS E
MERCÌ VARIE PER I PORTI DEL MEDITERRANEO
ORIENTALE E DEL MAR NERO

Sede: Via Pirano, 7 - Tel. 0544/514011 - Telefax 0544/514901
48100 RAVENNA ITALY
Telex 550116 - 550857 - 550562 MARIT I Cable - MARITALIA
RUSSIA: 119146 Mosca 2-Frunzenskaja Ul., 8 - Tel. 2428902
Tlx 412447 DONG SU - Fax 2302851

CASADIO ASSICURAZIONI S.p.A.



ASSICURAZIONI

Ufficio: Via G. Rasponi, 11
Tel. (0544) 35161 - Telefax (0544) 38473

Tipografia Moderna-Ra.

Soc. Coop a r.l.

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 (Zona Bassette)
Tel. 0544/450047 (r.a.) 451743 Fax 0544/451720



Ravenna Cargo
and ships assistance organization

Shipping Agents & Brokers

Via del Trabaccolo, 21 - 48100 Ravenna - Tel. (0544) 436811 - Telex 550097 - Fax (0544) 436824



in favore del settore portuale

creto-legge 24 dicembre 1993, n. 564, convertito dalla legge 22 febbraio 1994 n. 132, in ragione di lire 5.000 milioni per l'anno 1996.

2. Per il completamente delle procedure concernenti i saldi relativi alle determinazioni definitive dei contributi già concessi in qualità di benefici di credito navale ai sensi della legge 10 giugno 1982, n. 361, come modificata ed integrata dalla legge 11 dicembre 1984, n. 848, titolo II, è autorizzato il limite di impegno decennale di lire 10.000 milioni per l'anno 1995.

3. Per gli interventi di cui ai commi 1 e 2, il Ministero dei trasporti e della navigazione è autorizzato ad impegnare nell'anno 1995 anche i limiti di impegno afferenti agli anni 1996 e 1997, con pagamento delle relative annualità, comprensive dell'ammortamento e del relativo preammortamento nel caso di mutui autorizzati secondo il sistema di cui alla legge 31 dicembre 1991, n. 431, a partire dall'esercizio finanziario di cui si riferisce ciascun limite di impegno.

4. Il calcolo per l'attualizzazione del contributo di cui all'articolo 2, commi 8 e 9, della legge 14 giugno 1989, n. 234, nonché all'articolo 5 del decreto-legge 24 dicembre 1993, n. 564, convertito dalla legge 22 febbraio 1994 n. 132, si intende riferito, ai fini dell'applicazione del metodo della capitalizzazione composta alla data dell'incasso del saldo del contributo stesso.

5. All'onere derivante dall'applicazione di quanto previsto nel presente articolo, pari a lire 150.000 milioni di lire per l'anno 1995, 195.000 milioni di lire per l'anno 1996 e 225.000 milioni di lire per l'anno 1997, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1995-1997, al capitolo 9.001 dello stato di previsione

del Ministero del tesoro per l'anno 1995, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

6. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio per l'attuazione del presente decreto.

ART. 3 Contributi all'industria cantieristica

1. Al fine di favorire l'adeguamento strutturale dell'industria cantieristica nazionale alle condizioni normali di concorrenza fissate dall'accordo Ocse del 21 dicembre 1994, sono adottate le misure di cui ai seguenti commi.

2. Il Ministero dei trasporti e della navigazione nei limiti di spesa di cui al successivo comma 7, lettera a), può concedere alla società Fincantieri-Cantieri navali italiani Spa, quale concorso dello Stato alla copertura dei costi sociali della ristrutturazione da essa sostenuti nel periodo di vigenza della Direttiva 90/684/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1990, prorogata con le Direttive 93/115/CEE del Consiglio del 16 dicembre 1993 e 94/73/CEE del Consiglio del 19 dicembre 1994, un contributo pari all'ammontare degli oneri di natura obbligatoria e non discrezionale rimasti a carico della Società a titolo di prepensionamento e mobilità del personale sostenuta a far data dal 1 gennaio 1992 e fino al 31 dicembre 1994 ai sensi della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni, e del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1994 n. 451. Sono in ogni caso esclusi dall'ammissibilità al contributo, gli oneri relativi ai costi sociali della ristrutturazione del comparto delle riparazioni navali già ricompresi negli interventi autorizzati dalla Commissione Cee con la nota n. SG (91) D/12532 del 3 luglio 1991. Il Ministero

dei trasporti e della navigazione provvederà alla concessione dei predetti contributi previa presentazione da parte della Società Fincantieri-Cantieri Navali Italiani Spa, di idonea documentazione comprovante le spese sostenute.

3. Per le attività svolte dall'Istituto Nazionale per Studi e di Esperienze di Architettura Navale (Insean) e dal Centro per gli Studi di Tecnica Navale Spa (Cetena), riguardanti i programmi di ricerca del settore navale relativi al periodo 1 gennaio 1994 - 31 dicembre 1996 ed aventi ad oggetto lo sviluppo di soluzioni avanzate in tema di trasporti marittimi e industria cantieristica, con particolare riferimento alle esigenze dell'economia marittima nazionale, il Ministero dei trasporti e della navigazione può concedere, nei limiti di spesa di cui al comma 7, lettera b), e nel quadro della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo di cui alla comunicazione della Commissione delle Comunità Europee n. 86/C83/02, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. C83 dell'11 aprile 1986, contributi determinati e corrisposti secondo le aliquote, le modalità e le procedure di cui agli articoli 14, 15 e 16 del decreto-legge 24 dicembre 1993, n. 564, convertito dalla legge 22 febbraio 1994, n. 132.

4. In conformità alla normativa sugli interventi nelle aree depresse e nei limiti del livello di aiuto a tal fine consentito, alla società Fincantieri-Cantieri Navali Italiani Spa, può essere concesso dal Ministero dei trasporti e della navigazione, nei limiti di spesa di cui al comma 7, lettera c) un contributo pari al 25% degli investimenti volti alla ristrutturazione del cantiere Navalmeccanico di Palermo. Sono ammissibili al contributo al contributo solamente gli oneri sostenuti per l'ammodernamento dei processi di offi-

cina navale e delle strutture di prefabbricazione ed assemblaggio di blocchi, per l'adeguamento dei mezzi di sollevamento e degli impianti di servizio destinati direttamente alla produzione, nonché per la razionalizzazione e il riposizionamento delle attività di officina, purché non comportino aumenti della capacità produttiva. Il contributo è concesso a seguito dell'approvazione del piano di ristrutturazione presentato dalla società con apposita istanza entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e previa verifica della realizzazione del piano e dell'ammontare delle relative spese da parte della Commissione di cui all'art. 15, comma 3, del decreto del Ministro della Marina Mercantile 8 novembre 1990, n. 373.

5. In attuazione della direttiva n. 94/73/CEE del Consiglio del 19 dicembre 1994, le disposizioni di cui al decreto-legge 24 dicembre 1993, n. 564 convertito dalla legge 22 febbraio 1994, n. 132, recante il provvedimento a favore dell'industria navalmeccanica e della ricerca nel settore navale sono estesi ai contratti di costruzione e trasformazione navale stipulati nell'anno 1995 nei limiti dello stanziamento di cui alla lettera D del comma 7.

6. I contributi di cui al presente articolo non sono cumulabili con altri aiuti aventi le medesime finalità. Alla correspon-

sione dei contributi accordati ai sensi del presente articolo si procede secondo le modalità di cui alla legge 31 dicembre 1991, n. 431.

7. Per gli interventi di cui al presente articolo sono autorizzati i seguenti limiti di impegno di durata decennale:

a) per le finalità di cui al comma 2, in ragione di lire 5.000 milioni per l'anno 1996 e di lire 28.500 milioni per l'anno 1997;

b) per le finalità di cui al comma 3, in ragione di lire 9.000 milioni per l'anno 1997;

c) per le finalità di cui al comma 4, in ragione di lire 2.500 milioni per l'anno 1997;

d) per le finalità di cui al comma 5, in ragione di lire 7.000 milioni per l'anno 1996 e lire 60.000 milioni per l'anno 1997.

8. Alla copertura del relativo onere, valutato in lire 12.000 milioni per l'anno 1996 e in lire 112.000 milioni per l'anno 1997, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1995-1997, al capitolo 9.001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

9. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 4 Adeguamento tariffari servizi marittimi sovvenzionati

1. La disciplina dettata dal comma 1 dell'art. 10 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, non si applica ai servizi marittimi esercitati dalle società di navigazione sovvenzionate dallo Stato, che restano regolati dalla normativa di cui alla legge 5 dicembre 1986, n. 856, ed al decreto-legge 4 marzo 1989, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 maggio 1989, n. 160. Sono fatte salve le modifiche tariffarie intervenute per l'anno 1995 per i servizi delle suddette società.

ART. 5 Finanziamento di opere aeroportuali

1. Al fine di ottimizzare gli investimenti nel settore aeroportuale, le disponibilità del capitolo 7.501 dello stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione per l'anno 1995, e corrispondenti capitoli degli anni successivi, possono essere utilizzati anche quale concorso nel finanziamento delle opere aeroportuali.

ART. 6 Entrata in vigore

1. La presente legge munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

**I Vostri Agenti
di fiducia**



AGMAR s.r.l.

Via Magazzini Anteriori, 27 - 48100 Ravenna Tel. 0544/422733-422287
Telefax 0544/421588 Telex 550046 AGMAR I - Telegrafico AGMAR-RAVENNA



**Depurazioni
Industriali S.r.l.**

Gruppo Eridania Béghin-Say

**Depurazione acque reflue
di attività produttive
civili e industriali**

Stabilimento: Via Baiona, 203 - Porto Corsini (RA)

Sede: Via R. Gessi, 20 - Ravenna

Informazioni e servizi: Tel. 0544/453450

SAILING LIST

PORTI NAZIONALI

Servizio cabotaggio merci per Catania (Adriatica) ro-ro (Spedra)

ALBANIA ISRAELE EGITTO LEVANTE MAR NERO

1/9 Mn Peliner (Sarlis) per Pireo, Limassol, Alexandria, containers (Ramar)
1/9 Mn Gorbatov (Azov) per Pireo, Lattakia, Beirut, Limassol, Mariupol, containers (Maritalia)
2/9 Mn Pellyer (Sarlis) per Pireo, Izmir, Salonico, Gemlik, containers (Ramar)
2/9 Mn Pelrider (Sarlis) per Pireo, Limassol, Beirut, Lattakia, containers (Ramar)
2/9 Mn Sormovskiy per Limassol, Ashdod, Haifa, Alexandria, conv. (Errani-Masetti)
2/9 Mn Prokhorov (UDP) per Ashdod, Haifa, Alexandria, containers (Marisped)
3/9 Mn Mimina Dormio per Mariupol, containers (Itazov)
4/9 Mn Valencia Bridge per Haifa, Ashdod, Alexandria, containers (Intermarine Shipping)
4/9 Mn Sea Lord (Seatrans) per Beirut, containers, conv. (Seamond)
4/9 Mn Sea Lord (Jessmar) per Mersin/Famagusta, containers, conv. (Bellardi Liners)
4/9 Mn Bribir (Croatia Line) per Mersin, Ashdod, Haifa, Alexandria, ro-ro (Navenna)
4/9 Mn Raqefet (Zim) per Ashdod, Haifa, containers (Adriatic Shipping)
4/9 Mn Evita per Pireo, Eleusis, Kos, Kalymnos, Leros, Iraklion, Limassol, Izmir, Rodi, conv. (Intercontinental)
5/9 Mn Judith Borchard (Borchard Lines) per Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Spersenior)
6/9 Mn Adriatic Queen (Adriatica) per Trieste, Pireo, Beirut, Lattakia, containers (Spedra)
8/9 Mn Bisanzio (Seatrans) per Beirut, containers (Seamond)
8/9 Mn Al Qusayr (Egyptian Navigation) per Alexandria, containers, conv., ro-ro (Ravenna Cargo)
8/9 Mn Rapoca per Durazzo, containers, ro-ro (Errani-Masetti)
8/9 Mn Pelboxer (Sarlis) per Pireo, Beirut, Tripoli, Rodi, containers (Ramar)
9/9 Mn Sibiski per porti del Mar Marmara, Trabzon, con prosecuzione Iran, Iraq, conv. (Errani-Masetti)
10/9 Mn Voloshina (Laso) per Taganrog, Mariupol, Novorossiysk, conv. (Maritalia)
10/9 Mn Iva per Limassol, Beirut, Mersin, containers, ro-ro (Errani-Masetti)
10/9 Mn Ledence (Croatia Line) per Ashdod, Haifa, Port Said, Alexandria, ro-ro (Navenna)
11/9 Mn Livorno Bridge per Ashdod, Haifa, Alexandria, containers (Intermarine Shipping)
11/9 Mn Pelchaser o TBN per Pireo, Mersin, Alexandria, containers (Ramar)
11/9 Mn Vered (Zim) per Ashdod, Haifa, containers (Adriatic Shipping)
11/9 Mn Ruth Borchard (Borchard Lines) per Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Spersenior)
11/9 Mn Agelik per Rodi, Pireo, Eleusis, Kos, Kalymnos, Leros, Iraklion, Limassol, Izmir, conv. (Intercontinental)
12/9 Mn Rubeshnoe (Azov) per Pireo, Limassol, Tripoli, Mersin, Beirut, Izmir, Taganrog, containers (Maritalia)
12/9 Mn Adriatic Star (Adriatica) per Trieste, Pireo, Beirut, Lattakia, containers (Spedra)
13/9 Mn Omskiy per Eleusis, Chalkis, Thessaloniki, conv. (Errani-Masetti)
13/9 Mn Peltrader (Sarlis) per Pireo, Salonico, Creta, Rodi, containers (Ramar)
14/9 Mn Sheryna (Seatrans) per Beirut, containers (Seamond)
15/9 Mn Lamone per Mariupol, containers (Itazov)
15/9 Mn Pelfisher (Sarlis) per Pireo, Istanbul, Gemlik, Izmir, containers (Ramar)
15/9 Mn Ras Mohamed (Egyptian Navigation) per Alexandria, containers, conv., ro-ro (Ravenna Cargo)
16/9 Mn Pellyer (Sarlis) per Pireo, Izmir, Salonico, Gemlik, containers (Ramar)
16/9 Mn Levitan (Azov) per Pireo, Lattakia, Beirut, Limassol, Mariupol, containers (Maritalia)
18/9 Mn Sea Lord (Seatrans) per Beirut, containers, conv. (Seamond)
18/9 Mn Sea Lord (Jessmar) per Mersin/Famagusta, containers, conv. (Bellardi Liners)
18/9 Mn Raqefet (Zim) per Ashdod, Haifa, containers (Adriatic Shipping)
18/9 Mn Amur per Eleusis, Lattakia, Beirut, conv. (Errani-Masetti)
18/9 Mn Peliner (Sarlis) per Pireo, Limassol,

Alexandria, containers (Ramar)

18/9 Mn Judith Borchard (Borchard Lines) per Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Spersenior)
18/9 Mn Valencia Bridge per Haifa, Ashdod, Alexandria, containers (Intermarine Shipping)
19/9 Mn Bribir (Croatia Line) per Mersin, Ashdod, Haifa, Alexandria, ro-ro (Navenna)
20/9 Mn Prokhorov (UDP) per Ashdod, Haifa, Alexandria, containers (Marisped)
20/9 Mn Iva Limassol, Beirut, Mersin, containers, ro-ro (Errani-Masetti)
20/9 Mn Pelrider (Sarlis) per Pireo, Limassol, Beirut, Lattakia, containers (Ramar)
21/9 Mn Adriatic Queen (Adriatica) per Trieste, Pireo, Beirut, Lattakia, containers (Spedra)
22/9 Mn Bisanzio (Seatrans) per Beirut, containers (Seamond)
22/9 Mn Rapoca per Durazzo, containers, ro-ro (Errani-Masetti)
22/9 Mn Al Qusayr (Egyptian Navigation) per Alexandria, containers, conv., ro-ro (Ravenna Cargo)
22/9 Mn Pinelopi per Pireo, Eleusis, Istanbul, Derince, Salonico, conv. (Intercontinental)
24/9 Mn Ledence (Croatia Line) per Ashdod, Haifa, Port Said, Alexandria, ro-ro (Navenna)
25/9 Mn Livorno Bridge per Ashdod, Haifa, Alexandria, containers (Intermarine Shipping)
25/9 Mn Vered (Zim) per Ashdod, Haifa, containers (Adriatic Shipping)
25/9 Mn Ruth Borchard (Borchard Lines) per Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Spersenior)
25/9 Mn Limonov (Laso) per Taganrog, Mariupol, Novorossiysk, conv. (Maritalia)
25/9 Mn Pelboxer (Sarlis) per Pireo, Beirut, Tripoli, Rodi, containers (Ramar)
27/9 Mn Adriatic Star (Adriatica) per Trieste, Pireo, Beirut, Lattakia, containers (Spedra)
27/9 Mn Pelchaser o TBN per Pireo, Mersin, Alexandria, containers (Ramar)
27/9 Mn Sormovskiy per Eleusis, Chalkis, Thessaloniki, conv. (Errani-Masetti)
28/9 Mn Sheryna (Seatrans) per Beirut, containers (Seamond)
28/9 Mn Gorbatov (Azov) per Pireo, Lattakia, Beirut, Limassol, Mariupol, containers (Maritalia)
28/9 Mn Rubeshnoe (Azov) per Pireo, Limassol, Tripoli, Mersin, Beirut, Izmir, Taganrog, containers (Maritalia)
28/9 Mn Peltrader (Sarlis) per Pireo, Salonico, Creta, Rodi, containers (Ramar)
28/9 Mn Mimina Dormio per Mariupol, containers (Itazov)
29/9 Mn Pellyer (Sarlis) per Pireo, Izmir, Salonico, Gemlik, containers (Ramar)
29/9 Mn Ras Mohamed (Egyptian Navigation) per Alexandria, containers, conv., ro-ro (Ravenna Cargo)
30/9 Mn Agelik per Rodi, Pireo, Eleusis, Kos, Kalymnos, Leros, Iraklion, Limassol, Izmir, conv. (Intercontinental)
30/9 Mn Peliner (Sarlis) per Pireo, Limassol, Alexandria, containers (Ramar)
30/9 Mn Pelfisher (Sarlis) per Pireo, Istanbul, Gemlik, Izmir, containers (Ramar)
30/9 Mn Iva per Limassol, Beirut, Mersin, containers, ro-ro (Errani-Masetti)

FRANCIA SPAGNA PORTOGALLO NORD AFRICA

2/9 Mn Olga M per Tripoli, Benghazi, conv. (Errani-Masetti)
6/9 Mn Josephina I per Tripoli, Misurata, conv. (Errani-Masetti)
20/9 Mn Olga M per Tripoli, Benghazi, conv. (Errani-Masetti)
22/9 Mn S. Runner per Benghazi, Misurata, Tripoli, (Intercontinental)
25/9 Mn Josephina I per Tripoli, Misurata, conv. (Errani-Masetti)

GOLFO ARABICO PERSICO INDIA

10/9 Mn Koper Expr. per Mar Rosso, Golfo Arabico, containers (Navenna)
24/9 Mn Trieste per Mar Rosso, Golfo Arabico, containers (Navenna)
15/9 partenza per i porti di Abudhabi, Daman, Dubai, Jeddah, bandar Abbas, Bandar Khomeini, Karachi, conv. e containers (Raffaele Turchi)

FAR EAST

20/9 partenza per i porti cinesi di Dalian, Shanghai, Qindao, Xingang, conv. (Raffaele Turchi)

Shipping Agents Forwarding Agents

A. Bellardi & C. s.a.s.
tel. 0544/436225
Adriatic Shipping Company
tel. 0544/423006
Adriatica agenzia marittima
tel. 0544/422218
Adrimare s.r.l.
tel. 0544/423191
Agmar s.r.l.
tel. 0544/422733
Ancora s.r.l.
tel. 0544/423380
Archibugi Alessandro & F. s.r.l.
tel. 0544/422682
A.S.P. s.r.l.
tel. 0544/436400
Azzurra s.r.l.
tel. 0544/423195
Bellardi Liners s.r.l.
tel. 0544/590381
Bongiovanni Riccardo s.n.c.
tel. 0544/436860
Brusi & C. s.r.l.
tel. 0544/451680
Casa di spedizioni Cagnoni
tel. 0544/422696
Casadei & Ghinassi s.r.l.
tel. 0544/451025
Centro spedizioni Ravenna s.r.l.
tel. 0544/36920
Columbia Transport s.r.l.
tel. 0544/34555
Corvetta s.r.l.
tel. 0544/451538
Errani Masetti & C. s.r.l.
tel. 0544/423009
Export coop s.r.l.
tel. 0544/423363
Fiore s.r.l.
tel. 0544/598511
Flymar s.r.l.
tel. 0544/212317
Giada Fermo & Nipote
tel. 0544/422422
Giada Marino
tel. 0544/422585
Hokair Italia s.r.l.
tel. 0544/436455

Hugo Trumpy s.p.a.
tel. 0544/451857
I.M.S. Intermarine Shipping s.r.l.
tel. 0544/436209
Intercontinental s.r.l.
tel. 0544/531831
Intermed Shipping s.r.l.
tel. 0544/436611
Italsped s.r.l.
tel. 0544/500816
Italteam Shipping s.r.l.
tel. 0544/423773
Itazov Services s.r.l.
tel. 0544/436083
Marcandia s.r.l.
tel. 0544/590467
Margesi s.r.l.
tel. 0544/422660
Mariani Spedizioni s.r.l.
tel. 0544/421101
Marisped s.r.l.
tel. 0544/514011
Maritalia s.r.l.
tel. 0544/514011
Maritime services s.r.l.
tel. 0544/217333
Marittima Merzario s.p.a.
tel. 0544/436222
Marittima Ravenate s.p.a.
tel. 0544/61526
Martini Vittorio s.r.l.
tel. 0544/31555
Mauro Giuseppe e Giovanni
tel. 0544/37188
Mazzotti Franco s.r.l.
tel. 0544/436477
Nadep s.r.l.
tel. 0544/436355
Navenna
tel. 0544/420430
Novamar s.r.l.
tel. 0544/452869
Olympia di Navigazione s.r.l.
tel. 0544/423505
O.T.G. s.r.l. Shipping Services
tel. 0544/436888
Overseas s.r.l.
tel. 0544/590533

Pacorini Ravenna s.r.l.
tel. 0544/62027
Ra.Mar s.r.l.
tel. 0544/436500
Raship s.r.l.
tel. 0544/423298
Ravenna Cargo s.r.l.
tel. 0544/436811
Righi Gianfranco s.r.l.
tel. 0544/436571
Riparbelli & C. s.r.l.
tel. 0544/452859
S.A.I.M.A. s.p.a.
tel. 0544/35103
Seamond Italia s.r.l.
tel. 0544/422333
Seaways s.r.l.
tel. 0544/590500
Sermaco International s.r.l.
tel. 0544/420132
Setramar s.p.a.
tel. 0544/436303
Setrasped s.p.a.
tel. 0544/436178
Sfacs s.r.l.
tel. 0544/590590
S.I.A.M. Ravenna s.r.l.
tel. 0544/423966
Siris Adriatica s.r.l.
tel. 0544/422448
Soc. gen. di sorveglianza s.p.a.
tel. 0544/453222
Speditrans
tel. 0544/436077
Spedizioni Romagna s.r.l.
tel. 0544/451363
Spedra s.r.l.
tel. 0544/436401
Spersenior s.r.l.
tel. 0544/423600
Raffaele Turchi
tel. 0544/212417
Tra.Ma.Co. s.r.l.
tel. 0544/422613
Viglienzione Adriatica s.p.a.
tel. 0544/422242
Walmac container service
tel. 0544/436662

Servizio N.V.O.C.C.

Bellardi Liners - Servizio settimanale per Libano (Beirut), Cipro (Limassol), Grecia (Pireo Salonico), Israele (Ashdod, Haifa), Giordania (Amman via Beirut o Israele). Servizio quindicinale per Cipro (Famagusta), Turchia (Istanbul). Accettazione: Ravenna (chiusura venerdì pomeriggio).
Columbia Transport - Servizio settimanale per Grecia (Pireo, Salonico, Rodi), Israele (Ashdod, Haifa). Accettazione: Ravenna

(chiusura venerdì pomeriggio).
Intermed Shipping - Servizio settimanale per Israele (Ashdod, Haifa), Cipro (Limassol), Libano (Beirut). Accettazione: Ravenna (chiusura raccolta venerdì pomeriggio), Milano (chiusura raccolta venerdì mattina).
Olimpia di Navigazione - Servizio settimanale per Israele (Ashdod, Haifa), Cipro (Limassol), Libano (Beirut). Accettazione: Ravenna e Bergamo (chiusura raccolta ve-

nerdi).
Pacorini Ravenna - Servizio settimanale per Israele (Ashdod, Haifa), Cipro (Limassol), Libano (Beirut), Egitto (Alexandria). Accettazione: Ravenna (chiusura raccolta venerdì pomeriggio), Milano (chiusura raccolta giovedì pomeriggio).
Sfacs - Servizio settimanale per Israele (Ashdod, Haifa), Cipro (Limassol). Accettazione: Ravenna (chiusura raccolta venerdì pomeriggio).



CROATIA LINE

SERVIZI REGOLARI DA RAVENNA

Ro-Ro / Contenitori per:

- ISRAELE (Ashdod - Haifa)
- EGITTO (Alessandria)

settimanale
settimanale

Contenitori per:

- MAR ROSSO
- GOLFO ARABICO
- INDIA

quindicinale
quindicinale
quindicinale

Per informazioni, noli, prenotazioni rivolgersi a:



NAVENNA SRL

48100 Ravenna - Via Trieste, 143 - Tel. 420430 - Fax 420364 - Tlx 550007